



## ***CODICE ETICO***

### **ART. 1**

#### **Politica editoriale della Rivista**

“Annali della Facoltà Giuridica” (nuova serie) è una Rivista scientifica *online* della Scuola di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Camerino.

Essa ha periodicità annuale ed è articolata nelle sezioni seguenti, secondo specifiche finalità:

- “*Editoriali*”, è dedicata a notizie e approfondimenti di carattere metodologico;
- “*Studi*” raccoglie contributi monografici con carattere d’originalità su argomenti di particolare rilevanza;
- “*Note*” ospita commenti o saggi di carattere più ricognitivo;
- “*Rileggendo*” ha la peculiarità di proporre e riposizionare contributi classici, sia italiani che stranieri, nel contesto odierno;
- “*Lecture e rassegne*” contiene recensioni e segnalazioni critiche delle novità editoriali, appartenenti alle diverse aree giuridiche, sia di opere monografiche sia di altri contributi.

La Rivista “*Annali della Facoltà Giuridica dell’Università degli Studi di Camerino*” è dotata d’un Codice etico redatto sulla base delle linee guida indicati da COPE (*Committee on Publication Ethics*) nel *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors*, pubblicato sulla pagina [afg.unicam.it](http://afg.unicam.it). Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione – gli autori, i componenti del Comitato scientifico e del Comitato editoriale, i revisori – devono osservare, in ogni fase del procedimento, le norme di comportamento contenute nel Codice etico.

### **ART. 2**

#### **Organi della Rivista**

Direttore responsabile della Rivista è il Direttore *pro tempore* della Scuola di Giurisprudenza dell’Università di Camerino. Egli è il legale rappresentante della Rivista.

Il Comitato scientifico, composto da personalità accademiche di grande rilievo scientifico in ambito giuridico, italiane e straniere, ed il Comitato editoriale sono gli organi deputati al procedimento di pubblicazione dei contributi sottoposti alla Rivista.

### **ART. 3**

#### **Doveri degli organi**



Il Comitato scientifico ed il Comitato editoriale sono tenuti a valutare i contributi per il loro contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

Le decisioni del Comitato scientifico e del Comitato editoriale sono vincolate alle politiche editoriali della Rivista e tenute al rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

Il Comitato scientifico ed il Comitato editoriale sono tenuti a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati, se non agli autori stessi o a chi sia stato previamente autorizzato.

Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista non può essere usato dai componenti del Comitato scientifico e del Comitato editoriale per proprie ricerche, senza il consenso scritto dell'autore.

#### ART. 4

##### Doveri dei revisori

La Rivista si avvale della *peer review* come metodo di selezione degli articoli, a garanzia dell'anonimato della procedura di revisione. I revisori sono selezionati tra studiosi esterni agli organi della Rivista, secondo una procedura di *peer review*. La Rivista garantisce la correttezza dei sistemi utilizzati per valutare, accettare o non accettare i contributi sottoposti dagli autori e, in particolare, vigila sul processo di *peer review* onde garantirne l'anonimato; evita, inoltre, ogni possibile forma di conflitto d'interessi.

I revisori assistono gli organi nelle decisioni editoriali; attraverso le comunicazioni veicolate dal Comitato editoriale, possono aiutare l'autore a migliorare il manoscritto.

Nell'assegnare i manoscritti in referaggio, dev'essere fatto tutto il possibile per verificare che i revisori non abbiano un conflitto d'interessi derivante da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che avessero relazione con l'oggetto del manoscritto.

I manoscritti ricevuti per la revisione vanno trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati a, né discussi con, nessuno che non sia previamente autorizzato dal Comitato editoriale.

La revisione dev'essere condotta in modo obiettivo ed esprimere un giudizio che non leda la dignità dell'autore del contributo. I revisori devono manifestare le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate; hanno il compito di indicare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare, ma non citato dagli autori. I revisori sono tenuti a suggerire integrazioni o miglioramenti del contributo.

I revisori selezionati che non possano procedere alla revisione del manoscritto loro assegnato devono inviare tempestiva comunicazione al Comitato editoriale, rinunciando a partecipare al processo di revisione, onde consentire l'individuazione di un nuovo revisore.

I revisori devono segnalare ogni somiglianza sostanziale o sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui abbiano conoscenza personale.

## ART. 5

### Doveri degli autori

Gli autori sono tenuti a garantire l'originalità dei contributi proposti. Il Comitato editoriale si riserva di non accettare contributi che siano sottoposti, contemporaneamente, ad altre Riviste. È possibile sottoporre alla pubblicazione nella Rivista contributi destinati a volumi collettanei, specificando la destinazione.

Gli autori hanno l'obbligo di citare le fonti utilizzate ai fini della redazione del contributo. Il contributo e/o le parole di altri autori devono essere sempre adeguatamente citati.

L'autore deve accettare le modalità di selezione dei contributi e, in particolare, il processo di *peer review*. I manoscritti in fase di revisione non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini della relativa pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore concorda sul fatto che, se il suo manoscritto venisse accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Rivista.

L'autore si impegna a dichiarare, contestualmente all'invio del contributo per la valutazione, ogni possibile conflitto di interesse che possa aver influenzato il contenuto del manoscritto.

In caso di contributo attribuibile a più autori, devono essere inclusi nel manoscritto, e figurare come autori, tutti quelli che abbiano effettivamente partecipato alla stesura del testo, visto e approvato nella sua versione definitiva, e parimenti tutti costoro devono dare il consenso alla pubblicazione.

Qualora vi fossero altri soggetti che avessero fornito contributi sostanziali relativi a parti rilevanti dell'articolo, anch'essi dovranno essere riconosciuti ed elencati come contributori.

Gli autori che dovessero riscontrare errori o inesattezze nel contributo pubblicato sono tenuti a darne immediata comunicazione al Comitato editoriale, che tempestivamente procederà all'eventuale rettifica (ed a fornire gli opportuni *errata corrige*).

## ART. 6

### Conflitto d'interessi

Un conflitto d'interessi può sussistere quando un autore (o la sua istituzione), o un revisore, il Direttore responsabile, o uno dei componenti del Comitato scientifico o del Comitato editoriale della Rivista avesse rapporti personali o economici che potrebbero influenzare in modo inappropriato le proprie valutazioni e le proprie decisioni. Questo conflitto può sussistere anche se il soggetto ritenesse che tali rapporti non lo influenzino. Compete agli organi della Rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti d'interessi (ad esempio con il sistema dei revisori anonimi in singolo cieco, selezionati tra soggetti esterni agli organi della Rivista), ed agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.

#### **ART. 7 - Gestione di errori e malafede**

Gli organi editoriali agiranno prontamente nel comprovato caso di errori e cattiva condotta.

In caso di errori negli articoli o nel processo di pubblicazione, frodi o plagio, saranno intraprese misure adeguate, sulla base delle raccomandazioni e delle linee guida previste dal COPE. Queste includono la pubblicazione d'un *erratum* (errori relativi al processo di pubblicazione), d'un *corrigendum* (errori degli autori) o, per i casi più gravi, il ritiro (*retractatio*) della pubblicazione.

#### **ART. 8 - Modifiche al presente codice etico**

Le proposte di modifica al presente codice etico debbono essere presentate da almeno 3 componenti del Comitato editoriale ed approvate dalla maggioranza assoluta dello stesso.